



Rovato Pgt: la modifica entra nel vivo

ROVATO A un anno dall'approvazione in Consiglio comunale all'epoca dell'Amministrazione Cottinelli, la giunta di Roberta Martinelli mette mano al Piano di governo del territorio. Nelle scorse settimane è partito l'iter ufficiale di modifica. I cittadini possono presentare proposte, in doppia copia, all'ufficio protocollo.

Per informazioni è invece necessario contattare l'ufficio tecnico, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12. L'assessore a Pgt e Urbanistica Francesca Mombelli assicura «elasticità e apertura» nel recepimento delle istanze dell'ormai prossima variante, e annuncia a breve un incontro tra gli estensori del Pgt e i tecnici impegnati

sul territorio. Fin dai tempi dell'approvazione, l'allora minoranza Pdl-Lega Nord, oggi al potere, aveva contestato i vincoli che lo strumento urbanistico imponeva. Ora, a parti invertite, è invece Rovato civica a puntare il dito contro le annunciate modifiche, temendo un'ulteriore cementificazione del territorio. **d. p.**

Palazzolo Casa della musica, note polemiche

Volantino dell'associazione «Mos» contro la destinazione dell'ex bocciodromo
Il Comune le toglie il patrocinio per un appuntamento: «Così fanno politica»

PIOGGE SUL SEBINO Autunno-inverno: il terzo più piovoso degli anni Duemila

SEBINO L'autunno-inverno sul Sebino è stato decisamente bagnato. Nei sei mesi dall'1 settembre al 28 febbraio la centralina meteorologica posizionata a Sale Marasino dalla Provincia di Brescia ha contato 57 giorni di pioggia o neve, con un totale di 845 millimetri di precipitazioni. La stagione è stata la terza più bagnata degli anni Duemila, alle spalle del 2000-2001 e del 2008-2009, quando caddero rispettivamente 1.620 e 1.043 millimetri di acqua. Le più asciutte sono state invece la 2001-2002 con 450 millimetri e la 2004-2005 con 432. Quest'anno la maggior quantità d'acqua è caduta in autunno, ben 643 millimetri: 224 in settembre, 196 a ottobre e 223 a novembre. L'inverno è stato più asciutto, con 80 millimetri a dicembre, 57 in gennaio e 64 in febbraio. Il giorno più piovoso di tutta la stagione è stato il 28 novembre, quando sono scesi 63 millimetri, seguito dal 12 settembre con 60 e dal 15 ottobre con 53. **f. a.**

PALAZZOLO La nuova casa della musica nell'ex bocciodromo accende la polemica in paese. Gli attori della delicata vicenda sono Amministrazione comunale, associazione «Mos» e accademia musicale. La Giunta guidata da Gabriele Zanni ha deliberato a gennaio la riqualificazione dell'immobile, da tempo in gestione alla Cooperativa sociale palazzolese, individuato quale spazio ottimale per le attività del Corpo musicale Città di Palazzolo sull'Oglio e del Centro di formazione musicale «Riccardo Mosca».

Non tutti, però, hanno apprezzato questa soluzione. A partire dalla «Mos» presieduta dall'ex consigliere comunale del Pdl, Alessandro Mingardi, che sabato scorso è scesa in piazza Roma con un gazebo e ha festeggiato il suo primo anno di vita pubblicizzando al contempo l'incontro sulla 'ndrangheta organizzato per il 25 marzo - che gode, o meglio, godeva del patrocinio del Comune di Palazzolo - e polemizzando sulla scelta di destinare l'ex bocciodromo a sede dell'accademia musicale. Il sindaco Zanni non ha gradito il volantino e ha deciso di togliere il patrocinio all'iniziativa organizzata da un'associazione che «si è rivelata un movimento politico e non una realtà culturale, volantinando su una questione politico-amministrativa locale. La polemica è legittima ma è incompatibile con la concessione di un patrocinio per le l'attività dell'associazione».

Allo stesso modo - ha proseguito il primo cittadino - «non mi sognerei di patrocinare come Amministrazione iniziative promosse da Pd o Pdl, anche di notevole valore o spessore culturale: così mi sembra logico non farlo in questo caso». Nel mirino del Mos soprattutto l'investimento di 530mila euro (più iva) per la sistemazione della struttura destinata «a una sola associazione meritevole e di buon livello, ma tuttavia di natura privata».

«Non si poteva effettuare un bando per dare in gestione l'immobile, come è stato fatto per il palafiere - si chiede Mingardi -? Forse sarebbe stata più oculata la sistemazione dell'ex cinema Aurora, senza contare il fatto ch'è stato creato un precedente a cui molte associazioni potranno aggrapparsi. In un momento di difficoltà come quello che stiamo vivendo, quei soldi potevano essere utilizzati per migliorare la qualità della vita dei meno abbienti e alzare il livello dei servizi».

Ferme le risposte del presidente del Corpo musicale e del centro di formazione Gianpiero Gatta e del suo vice

MONTICELLI



Una Messa per ricordare suor Francesca

MONTICELLI Una Messa in ricordo di suor Francesca Franchi. A dieci anni dalla scomparsa della religiosa monticellese - tra le fondatrici della missione salesiana ad Haiti - oggi verrà celebrata una funzione in suo ricordo. La Messa - voluta dall'associazione «Amici di suor Francesca» - è in programma per le 15.30 nella piazzetta intitolata alla religiosa, a Villa di Monticelli Brusati, in località Calchera.

Giuseppe Mosca. «È vero che siamo una realtà privata, ma la nostra vocazione è sociale anche attraverso l'attività di promozione culturale dentro e fuori Palazzolo grazie ai 180 iscritti e alla convenzione con il conservatorio di Brescia - ribattono i due -. Siamo un'associazione aperta e con prospettive di ampliamento, per ora ancora precluse a causa dell'attuale sede nello scantinato della scuola in via Omboni. I nostri bilanci sono in ordine. Su richiesta si possono vedere. Inoltre lo spazio dell'ex bocciodromo non sarà a uso esclusivo dell'accademia: stiamo infatti già creando delle collaborazioni con altre realtà che poi entreranno a pieno titolo nella convenzione con il Comune».

Roberta Bellino

Giuseppe Mosca. «È vero che siamo una realtà privata, ma la nostra vocazione è sociale anche attraverso l'attività di promozione culturale dentro e fuori Palazzolo grazie ai 180 iscritti e alla convenzione con il conservatorio di Brescia - ribattono i due -. Siamo un'associazione aperta e con prospettive di ampliamento, per ora ancora precluse a causa dell'attuale sede nello scantinato della scuola in via Omboni. I nostri bilanci sono in ordine. Su richiesta si possono vedere. Inoltre lo spazio dell'ex bocciodromo non sarà a uso esclusivo dell'accademia: stiamo infatti già creando delle collaborazioni con altre realtà che poi entreranno a pieno titolo nella convenzione con il Comune».

Gabriele Minelli

Rodengo Ecco Elite, Franciacorta senza solfiti

Il prodotto nasce dagli enologi dell'azienda Mirabella dopo 4 anni di studi

RODENO Ma no che non si muore. Se si assorbono solfiti, anche in dosi elevate, al massimo ci si porta a casa un gran mal di testa. Però la scritta «contiene solfiti» è obbligatoria da qualche anno, per imperativo dell'Ue, su tutte le bottiglie di vino che contengono più di 10 mg/litro (cioè quasi nulla).

Il miglioramento delle tecniche di cantina (soprattutto l'uso del freddo e dei gas inerti come l'azoto) ha ridotto grandemente la necessità di aggiungere anidride solforosa in funzione antimicrobica e antiossidante.

L'aggiunta, infatti, assicura al vino (ma anche alla frutta) quel bel colore vivo e stabile che rassicura sulla freschezza del prodotto. La Franciacorta viaggia in media tra i 40 e i 70 mg/litro. È poco, ma si può fare meglio: così parecchie can-



Una bottiglia di Elite

azienda di Rodengo Saiano nata nel 1979 per iniziativa dell'enologo Teresio Schiavi, c'è riuscita.

L'altra sera l'azienda ha presentato Elite, un Franciacorta Extra Brut che è l'unico vino, che ci risulti, che non mette in etichetta la scritta «contiene solfiti».

Per arrivarci ci sono voluti quattro anni di studi che hanno impegnato tutti e tre gli enologi dell'azienda, cioè il fondatore Teresio Schiavi e i figli Alessandro e Alberto. Per riuscire si deve partire da uva sanissima e poi fare in modo di impedire ogni ossidazione del vino in tutte le fasi della lavorazione. Il risultato deve essere perfetto.

Quello presentato ieri era un Franciacorta 2010 di grande freschezza e immediatezza, giocato sul delicato sentore di fiori bianchi. Un prodotto

molto piacevole di taglio moderno che regala una grande sensazione di pulizia gustativa. Per fare di più i tre enologi hanno eliminato la chiarifica con prodotti a base di latte e di uovo, sostituiti con un prodotto naturale estratto dalla buccia dell'uva.

A questo punto c'è da chiedersi a chi sono destinate le prime 3.500 bottiglie (che sono ovviamente piuttosto costose).

Oltre gli aspetti tecnici, Elite evidenzia (e questo ci pare il punto vero della questione) una accentuazione dell'etica nella produzione, che è tema emergente nel mondo del vino e non solo.

Anche se Elite è un goccio di fronte alle 450mila bottiglie di Franciacorta prodotte da Mirabella, sarà di traino all'immagine aziendale.

Gianmichele Portieri

Giovedì 14 marzo

BoVENTI
SPA.

Apri
il nuovissimo SPACCIO CARNI
di Rodengo Saiano

Tornano sulle vostre tavole
Tradizione, Qualità, Convenienza
Per l'inaugurazione
prezzi sottocosto su molti prodotti
oltre l'immancabile Capretto Pasquale

Rodengo Saiano (Bs) tel. 030.611171
Ingresso 1: da via Provinciale, 25 s.s. Bs/Iseo
Ingresso 2: da via Paderno, 17